Smentito il capo dell'ufficio politico dal registro della questura di Milano

LA POLIZIA SEQUESTRO' PINELLI

Illegale il fermo e falsi i verbali

Le contraddizioni del dottor Allegra - Il presidente del tribunale esprime la necessità di compiere una nuova autopsia per accertare le cause della morte dell'anarchico - Per i poliziotti si profilano i reati di falsa testimonianza e sequestro di persona - Perchè la Procura ha archiviato il caso?

Dalla nostra redazione MILANO, 12

Lo schema poliziesco giudiziario in cui si era cercato di chiudere il caso Pinelli, sta saltando, lo si è ben visto stamani all'udienza di ripresa del processo Calabresi - Lotta continua. Basterà dire che la deposizione resa al tribunale dal dirigente dell'ufficio politico della questura milanese dott. Antonino Allegra è stata clamorosamente smentita, che il fermo di Giuseppe Pinelli è risultato illegittimo, che infine lo accertamento medico legale compiuto a suo tempo sul corpo dell'anarchico dovrà probabilmente essere ripetuto [illegible] un altro dei punti [illegible]

[illegible]

Vengono quindi sentiti alcuni altri poliziotti i quali riescono solo ad aggiungere qualche contraddizione [illegible] straordinaria ignoranza (non sanno infatti dire il numero dei componenti della squadra politica [illegible] secondo colpo.

L'avv. Gentili chiede infatti che venga acquisito d'urgenza il registro della questura relativo al movimento dei fermati nelle camere di sicurezza e al deposito degli oggetti appartenenti agli stessi fermati. Dopo qualche tempo il volume arriva e la lettura delle registrazioni riguardanti il Pinelli porta ad una scoperta incredibile. L'anarchico infatti risulta entrato in camera di sicurezza alle 23,30 del 13 dicembre 1969. Ora tutti sanno che egli venne in realtà prelevato alle 19 del 12 dicembre e tutti ricordano che il dottor Allegra di fronte al tribunale negò che il fermo fosse avvenuto quel giorno sostenendo che in realtà s'era trattato di un semplice invito. Subito dopo il funzionario si diede la zappa sui piedi precisando che la convalida del fermo era stata chiesta alla procura il 14 dicembre e alla contestazione dei difensori che non si poteva chiedere la convalida di un fermo inesistente si corresse affermando che erano stati chiesti fermo e convalida insieme.

Ora tutto ciò significa che il fermo era illegittimo e che quando Pinelli morì nella notte dal 15 al 16 dicembre era ancora scaduto il termine di tempo previsto dalla legge! E quindi si profilano veri e propri reati: falsa testimonianza, sequestro di persona, ecc.

Ma non è tutto. La burocrazia poliziesca giunge all'assurdo. Infatti sul registro sta annotato: «Non essendo il Pinelli rientrato in camera di sicurezza è stato posto in libertà. Ore 12 del 17 dicembre» (e ciò 24 ore dopo la morte). Vale la pena di ricordare che il primo rapporto inviato al dott. Allegra alla procura sulla morte di Pinelli era stato pure dichiarato «inesatto» dal suo stesso firmatario. E questi sono i documenti che dovrebbero servire alla giustizia!

L'avv. Lener, patrono di Calabresi, sfoga il suo malumore protestando violentemente con il tribunale perchè i difensori starebbero leggendo sul registro altri nomi di fermati «estranei al processo» [illegible] rispetto della personalità umana voluto dalla Costituzione! [illegible] di fiori al cadavere di Pinelli [illegible] L'avv. Guidetti Serra replica [illegible] «Chiediamo di poter controllare gli accertamenti medico legali sulla morte di Pinelli disposti a suo tempo dal PM dott. Caizzi attraverso una consulenza di parte».

Presidente: «Potremmo ascoltare i periti».

Gentili: «Eh no! Il dottor Caizzi sostenne allora che i parenti del Pinelli non potevano partecipare alle indagini in quanto si trattava di semplici accertamenti preliminari e non di un giudizio. Così l'esame medico legale fu compiuto escludendo i rappresentanti di Pinelli quindi esso non può ora essere considerato una perizia vera e propria e i suoi autori non possono essere sentiti».

Il presidente: «Avete ragione. Se allora voi foste stati presenti non ci troveremmo a questo punto! [illegible] Dovremo allora [illegible] periti e compiere una perizia in regola».

[illegible] Procura e ufficio istruzione che archiviarono il caso Pinelli erano a conoscenza dei particolari emersi oggi? Se no perchè non li cercarono? Se sì come poterono giungere con tanta tranquillità all'archiviazione?

Pierluigi Gandini

MINICHIELLO LIBERO A MAGGIO? *I difensori del marine volante che nel* novembre dello scorso anno dirottò un aereo della TWA per fuggire dagli Stati Uniti si sono appellati ieri contro la sentenza dei giudici del tribunale di Roma che hanno condannato il giovane italo americano a 7 anni e mezzo di galera. Il pubblico ministero, invece, che aveva chiesto una pena meno grave (6 anni e 5 mesi) sembra che non presenterà appello. Ma Minichiello beneficierà di 2 anni di condono e perciò la detenzione effettiva dovrebbe scendere a 5 anni e mezzo. L'italo americano inoltre potrebbe tornare in libertà il 1 maggio dell'anno prossimo quando scadono i termini della carcerazione preventiva. Nella foto: la madre di Minichiello piange dopo la sentenza

Una cellula vivente creata in laboratorio?

Lo ha annunciato un biologo statunitense - Nessun dettaglio fino al 7 dicembre

NEW YORK, 12

Il dottor James Danielli capo di una equipe di biologi dell'università dello stato di New York, ha oggi annunciato di aver realizzato per la prima volta al mondo la sintesi artificiale di una cellula, si sarebbe servito di singoli componenti cellulari, ottenendo in tal modo una cellula vivente con piena capacità riproduttiva. Questa rivelazione è contenuta in una lettera inviata ai giornali per annunciare un pranzo, il prossimo 7 dicembre a Buffalo, nel corso del quale si discuterà questa realizzazione la quale, se si rivelasse esatta, sarebbe rivoluzionaria nel campo della biologia.

Ha aggiunto infatti nella lettera il ricercatore, dottor Danielli che le sue ricerche «aprono una nuova era per la sintesi artificiale della vita, attualmente sotto studio, come ad esempio la sintesi di nuovi microrganismi di nuove cellule uomo e di nuovi organismi capaci di vivere su Marte». Danielli ha detto che fornirà, in proposito dettagli durante la riunione conviviale del 7 dicembre.

In Calabria a poche ore di distanza dal delitto sul treno

FUCILATO DALL'AUTO IN CORSA

La vittima è uno studente di 18 anni - Con lui è stato ferito un suo giovanissimo collega - I due si trovavano all'interno di un negozio di elettrodomestici - L'assassino ha fatto fuoco attraverso la porta - Una faida tra famiglie rivali all'origine del grave fatto di sangue?

CATANZARO, 12

A poche ore di distanza dallo spietato regolamento di conti avvenuto sul treno accelerato che congiunge Reggio Calabria a Roccella tra due studenti che si sono sparati addosso a vicenda e terminato con l'uccisione del diciannovenne Alvise Curatola (il presunto assassino è stato arrestato) un altro grave fatto di sangue si è avuto questa mattina in Calabria. A Lamezia Terme, nella centralissima via Nazionale, uno studente è stato ucciso ed un altro ferito da alcuni colpi di fucile caricato a pallettoni sparati da un'auto in corsa.

La vittima è uno studente dell'istituto tecnico per geometri Giuseppe Lorcasio di 18 anni, il ferito è Cesare De Sensi di 16 anni anche lui studente della scuola professionale di Stato per il commercio.

Il Lorcasio ed il suo amico si stavano intrattenendo all'interno del negozio di elettrodomestici di proprietà di un cognato del Lorcasio. Improvvisamente davanti al marciapiede ha accostato rallentando una Fiat 850 di colore scuro dalla quale sono partiti numerosi colpi di fucile contro la porta del negozio. Subito dopo l'auto accelerava e riusciva a scomparire.

Raggiunto da pallettoni al petto ed alla spalla il Lorcasio è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Lamezia Terme dove è deceduto qualche minuto dopo il ricovero. Il De Sensi invece ha riportato ferite [illegible] ad una mano.

La polizia ha immediatamente [illegible]

[illegible] su un altro piano quello di una faida tra famiglie contro cui [illegible] diversi anni fa di ormai giunti ad un livello di sanguinosa brutalità. In questo quadro obiettivo dei killers motorizzati sarebbe stato proprio il giovane.

Astronomi in URSS

Seguono a vista il volo di Lunik 17

Dalla nostra redazione MOSCA, 12

Gli astronomi dell'osservatorio di Alatan — la catena montuosa del Kasakstan hanno osservato i più riprese la stazione spaziale «Lunik 17» che è in volo dalle ore 17,44 (ora di Mosca) di martedì scorso verso la Luna.

Le osservazioni hanno precisato i tecnici sono iniziate in nottata mentre la stazione si trovava a 200.000 chilometri dalla Terra e si sono concluse quando la distanza ha toccato i 233.000 chilometri.

Analoghe osservazioni — compiute con apparecchiature ottiche e fototelevisive sono state effettuate dagli scienziati dell'Istituto astrofisico dell'Accademia delle scienze del Tagikistan. La TASS questa era nel dare notizie di queste osservazioni ha fatto notare che i dati raccolti sono «interessanti» e che la stazione era visibile come un «oggetto della 12 grandezza stellare».

Queste per oggi le notizie pubblicate dalla agenzia sovietica. Se ne deduce quindi che il volo prosegue regolarmente e che «Lunik 17» sta avanzando verso il satellite. Nessuna altra notizia circa il programma è comunque trapelata [illegible] ipotesi che ieri sono state avanzate [illegible] e cioè che il «Lunik» potrebbe ripetere le imprese della stazione «Lunik 16» (prelievo [illegible] di sassi lunari e rientro a terra) oppure limitarsi alla sperimentazione di un nuovo sistema di teleguida e di motori propulsori.

Entro domani comunque si dovrebbero avere comunicazioni più dettagliate sulla missione.

Carlo Benedetti

Segnalazione dell'OMS

Numerosi farmaci danneggiano l'udito

L'Organizzazione mondiale della Sanità ha reso noto un elenco di farmaci che se risultano benefici contro la influenza, l'insonnia e altre comuni affezioni possono provocare senza controllo [illegible] disturbi all'orecchio [illegible]

Tra i farmaci ototossici il più noto è la streptomicina. Tra gli altri antibiotici è stata accertata una azione tossica sull'apparato cocleare (a parte [illegible]) anche della diidrostreptomicina, kanamicina, la gentamicina, la neomicina, il clorammfenicolo.

Anche numerosi antidepressivi possono essere all'origine di disturbi e di lesioni dell'apparato vestibolare: l'imipramina [illegible]

[illegible] il cortisone [illegible] contro la nitrofurantoina, il tetrametil di pentaenitrolo, la molamide, cortico steroidi, antitiroidei, ipoglicemizzanti, ecc.

Gravi provvedimenti del ministero a Napoli

Dal riformatorio via il direttore «troppo moderno»

Altri episodi denunciano un ritorno alla politica dura contro i corrigendi - Cacciato e boicottato un gruppo di educatori - Sotto stretta sorveglianza una libera comunità di giovani da rieducare

Dalla nostra redazione NAPOLI, 12

Il dottor De Lucia, direttore dell'istituto di rieducazione di Napoli «Ai Colli Aminei» è stato nominato direttore del carcere di Parma e il trasferito. Il direttore del carcere di Parma di Migli[illegible] è stato chiamato a sostituirlo.

Detto così sembrano normali avvicendamenti nell'ambito dei funzionari dipendenti dal Ministero di Grazia e Giustizia. Ma purtroppo non è affatto così. Sono invece la espressione di vere e proprie vendette di bordo operazioni repressive e punitive nei confronti di un gruppo misto di funzionari illuminati [illegible] e innovatori.

Infatti assieme a quella avvenuta di cui abbiamo detto [illegible] da registrare una serie di altri provvedimenti. Il trasferimento alla direzione del riformatorio di [illegible] che per lunghi anni [illegible] dimostrato nelle parole e nei fatti [illegible] alle sperimentazioni rieducative proposte [illegible] il cosiddetto «Gruppo Nisida» [illegible] è stato cacciato.

Il gruppo aveva dato vita ad una comunità educativa per il reinserimento di nove ragazzi dichiarati «disadattati» nella società evitando di tenerli isolati e rinchiusi. In coincidenza con le misure di cui sopra, è stata mandata una guardia [illegible] a sorvegliare la comunità [illegible] vono con i ragazzi istituendo una grande famiglia ed è [illegible]

Ma il ministero diretto dal «progressista» nonchè repubblicano on. Reale questo non [illegible] gli educatori vengono adesso mandati a dirigere carceri. I direttori che hanno aiutato i «polsi fermi» [illegible] con fondi rapinati [illegible] di rieducazione [illegible]

Pubblicista condannato in Unione Sovietica

MOSCA [illegible]

[illegible]

La fine di Mattei: un generale dei CC riapre l'inchiesta

A Pavia nuove indagini sulla caduta dell'aereo

Anche un ispettore generale di polizia a colloquio con i magistrati che archiviarono la sciagura — Fra le ipotesi: un complotto organizzato dal gangster Carlos Marcello per conto delle società petrolifere americane — Il sabotaggio sventato al bireattore e la misteriosa ispezione di tre sconosciuti nell'aeroporto di Catania

Un generale dei carabinieri è a Pavia per una nuova inchiesta sulla morte del presidente dell'ENI Enrico Mattei; anche l'ispettore generale di pubblica sicurezza De Vito, si è trattenuto per 24 ore nella cittadina lombarda, ha avuto colloqui con i due magistrati che condussero le prime indagini [illegible] Roma per riferire al Viminale [illegible] indagine preliminare tendente [illegible] fatti nuovi che giustifichino la riapertura del caso sulla fine di Mattei [illegible] di diversi giorni ormai [illegible] accuse si avanzano [illegible] particolari per affermare che il presidente dell'ENI è stato ucciso in un attentato organizzato dall'OAS o dalle compagnie petrolifere americane che l'ENI aveva soppiantato in alcuni paesi del terzo mondo.

Gran parte degli interrogativi sulla morte di Mattei non vennero sciolti dalla prima commissione d'inchiesta formata da nove generali che dovevano stabilire perchè il bireattore del presidente dell'ENI, un Morane Saulnier 760 pilotato da Irnerio Bertuzzi un asso dell'aviazione e sul quale viaggiava anche il giornalista americano William McHale si fosse schiantato a Bascapè a tre dieci chilometri da Linate circa dieci minuti dopo che il pilota aveva chiesto il permesso di atterrare sulle piste dell'aeroporto milanese. La *commissione non riuscì a stabilire i motivi* [illegible] limitò ad avanzare l'ipotesi di un «defaillance» del pilota e l'inchiesta venne così archiviata.

Ad [illegible] otto anni di distanza dal tragico episodio avvenne il 27 ottobre '62 la morte di Mattei sembra assumere tutti gli aspetti di un giallo da cui potrebbero scaturire clamorosi sviluppi. I primi interrogativi sono stati riproposti dal rapimento del giornalista Mauro De Mauro il quale stava appunto conducendo per conto del regista Rosi delle ricerche sulle ultime ore di Mattei. Qualche giorno fa è stato il fratello dello scomparso Italo Mattei consigliere regionale del PSI nelle Marche — ad affermare che il presidente dell'ENI venne ucciso in un complotto. Ancora il «Giorno» (strettamente legato all'ENI) commemorando l'anniversario della morte di Mattei ha parlato per la prima volta della possibilità di un attentato.

In questi giorni è uscito un film sulla mafia in cui si dice che Mattei venne ucciso in un complotto organizzato da Carlos Marcello (noto gangster affiliato a Cosa Nostra e già implicato nell'assassinio dei due Kennedy) per conto delle società petrolifere americane. Fra l'altro Carlos Marcello sarebbe stato visto a Catania due giorni prima della morte del presidente dell'ENI e il sabotaggio del Morane Saulnier sarebbe avvenuto proprio nell'aeroporto della cittadina etnea, ultimo scalo toccato da Mattei che si trovava a Gela in visita agli impianti petroliferi.

Tutto questo senza contare la gran messe di domande senza risposta e di sospetti pubblicati da giornali e riviste, questi che hanno avuto un'eco in Parlamento con una interrogazione [illegible] deva la riapertura dell'inchiesta sulla morte di Mattei.

A sostegno della tesi di chi sostiene che il presidente dell'ENI è stato assassinato ci sono due episodi: il primo risale all'8 gennaio '62 quando venne sventato un attentato sullo stesso bireattore. Infatti il pilota Bertuzzi si accorse che un cacciavite era stato applicato con dell'adesivo [illegible] il reattore [illegible] avrebbe [illegible] cadere nel [illegible] esploso.

Il secondo [illegible] invece [illegible] prima [illegible] appuntamento [illegible] dell'aeroporto [illegible] il pilota venn[illegible]

[illegible] apparecchiature [illegible] l'ultimo [illegible] numero di Panorama [illegible] che [illegible] fatto un [illegible] Mobile palermitana [illegible] sito dell'indagini sulla scomparsa di De Mauro.

L'accusatore del processo d'appello

Chiede 20 anni per l'ex sindaco dc di Agrigento

PALERMO, 2

[illegible] per l'ex sindaco dc di Agrigento [illegible] Di C[illegible] è stata chiesta oggi dal sostituto procuratore generale [illegible] al processo d'appello [illegible] *lazione ed altri connessi* [illegible] della città dei Templi.

[illegible]

Dopo la Storia della Letteratura Italiana, la Storia del Mondo Moderno e la Storia del pensiero filosofico e scientifico

Garzanti annuncia la

Storia della Letteratura Inglese

di **David Daiches**

La letteratura inglese strettamente inserita per la prima volta nella vita sociale e politica, nel costume e nelle mode del popolo britannico

2 volumi lire 26.000

Garzanti Grandi Opere via Fatebenefratelli 15 Milano 20121
Desidero ricevere gratis e senza impegno il pieghevole illustrativo a colori dell'opera «Storia della Letteratura Inglese» di David Daiches

nome ____ cognome ____

via ____

città ____ cap ____ provincia ____

U PQ 70/78